

---

**MODULISTICA PER RICHIESTA CONCESSIONI PRECARIE E NULLA OSTA**  
**Documentazione da produrre a corredo della domanda dalla Ditta richiedente**

Chiunque intenda eseguire lavori, atti o fatti che possano formare oggetto di concessione precaria o di nulla-osta (lavori edili o di genio civile quali costruzione, manutenzione, riparazione e demolizione di manufatti di qualsiasi genere, o ampliamenti, scavi, sbancamenti, realizzazione di linee o condutture ecc.), deve presentare regolare domanda in carta bollata, descrivendo dettagliatamente le opere per le quali si richiede il relativo "permesso" e corredando, all'occorrenza, la domanda dei disegni delle opere stesse, debitamente firmati da un tecnico abilitato per termini di legge, nonché dal richiedente. La domanda deve inoltre contenere la indicazione dell'opera di bonifica interessata e la località - catastalmente individuata - in cui si intendono eseguire le opere.

L'accoglimento o meno delle domande di concessione è rimesso in ogni caso, al potere discrezionale dell'Amministrazione consorziale.

---

**A. DOMANDA DI CONCESSIONE/N.O. SU OPERE CLASSIFICATE DI BONIFICA**

La domanda deve essere redatta in originale su carta semplice con marca da bollo da € 16,00 (sedici/00), più quattro copie dell'originale.

In essa vanno precisati:

- a) tutti i dati relativi alla "Ditta" od alle "Ditte" richiedenti ( nome/i, cognome/i o denominazione sociale, eventuale/i legale/i rappresentante/i, residenza/e o sede legale, codice/i fiscale/i o partita IVA, recapito/i telefonico/i ecc.);
- b) il motivo della richiesta e l'oggetto del "permesso".

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURSI A CORREDO DELLA DOMANDA**

In 5 (cinque) esemplari per le richieste di Concessione Precaria oppure in 3 (tre) esemplari per le richieste di N.O., sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente o titolare o legale rappresentante della "Ditta".

**A.1. RELAZIONE TECNICA**

La relazione tecnica, oltre che precisare l'eventuale genere di attività svolta dalla "Ditta" l'ubicazione catastale degli immobili interessati dai lavori (foglio - mappali - Comune), e la motivazione della richiesta, deve fornire i seguenti elementi:

**A.1.a. Per gli scarichi di acque nella canalizzazione consorziale**

- 1) la denominazione del canale ricevente;
- 2) la provenienza delle acque di scarico (di sgrondo - di fosse biologiche - di lavorazione ecc.);
- 3) i sistemi di eventuali impianti di depurazione;
- 4) le caratteristiche della rete di fognature;
- 5) la superficie complessiva del terreno;
- 6) la superficie dell'area coperta;
- 7) la superficie degli spazi di servizio (resedi, strade, piazzali);

- 8) la conformità, degli scarichi alle tabelle allegate alla ex legge 319/76 ed alla L.R. 5/86, nonché ai parametri dell'Allegato 5 del D.L. 11/05/1999 N°152.

N.B. Per gli scarichi di "acque di falda" nella canalizzazione consortile è necessario allegare anche i seguenti documenti:

- Analisi delle acque: (salinità e conducibilità elettrica)
  - i. Misurare almeno 24 ore prima dell'emungimento, i valori di conducibilità elettrica ( $T=20^{\circ}\text{C}$ ) sulle acque campionate al fondo ed i superficie del fosso oggetto dello scarico.
  - ii. Misurare a partire dall'inizio dell'emungimento e secondo la seguente cadenza temporale, i valori di conducibilità elettrica sulle acque di falda allo scarico nel fosso: inizio, dopo 24 ore, dopo 48 ore, dopo 72 ore, al 7° giorno, al 15° giorno e ogni 15 (quindici) giorni successivi dalla data di inizio dell'emungimento.
- Relazione idrogeologica:
  - i. Stratigrafia del sito;
  - ii. Caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero;
  - iii. Direzione flusso della falda (anche dati bibliografici);
  - iv. Confronto tra livello falda/livello fosso (sezione idrogeologica)
  - v. Rapporto dinamico della falda con livello acqua nel canale in funzione della portata di emungimento, protratta per il periodo orientativamente necessario alle operazioni;
  - vi. Descrizione dell'impianto di emungimento della falda (profondità scavo, numero, disposizione e profondità dei well-points, tempi approssimativi per la durata del pompaggio, ecc.), motivando accuratamente il valore della portata prescelta per l'impianto, nella prospettiva di contenere al minimo le modifiche indotte sulla falda. Per ridurre le variazioni sul regime dinamico della falda, si potrà ricorrere a tempi di pompaggio ragionevolmente più brevi, possibilmente associati all'utilizzo di palancolate chiuse o aperte.
  - vii. Fattibilità di intervento;
  - viii. Si stabilisce infine un limite massimo per lo scarico delle acque nei fossi corrispondente ai  $2.500 \mu\text{S}/\text{cm}$ ; in caso di superamento di tale limite il Consorzio di Bonifica dovrà procedere ad un successivo campionamento alla distanza di una settimana, dopodiché se la situazione non muterà, il Consorzio Bonifica provvederà a far sospendere lo scarico.

**A.1.b. Per la costruzione di ponti sulla canalizzazione consortile**

- 1) la denominazione del canale interessato;
- 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo in asse al ponte;
- 3) la larghezza del ponte (incluso eventuali marciapiedi e parapetti);
- 4) la superficie degli eventuali rivestimenti di sponda e di fondo a monte ed a valle dell'opera;
- 5) le caratteristiche dell'opera;
- 6) verifica idraulica duecentennale per dimensionamento ponte ai sensi della Delibera C.R.T. 12/2000 (ex Delibera C.R.T 230/1994) o secondo i valori riportati dalla Decisione G.R.T. 18/94, secondo i casi.

**A.1.c. Per la copertura di un tratto della canalizzazione consortile**

- 1) la denominazione del canale interessato;
- 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo in asse alla copertura;
- 3) la lunghezza del tratto di canale da coprire;
- 4) le caratteristiche della struttura di copertura
- 5) verifica idraulica duecentennale per dimensionamento ponte ai sensi della Delibera C.R.T. 12/2000 (ex Delibera C.R.T 230/1994) o secondo i valori riportati dalla Decisione G.R.T. 18/1994, secondo i casi.

**A.1.d. Per l'attraversamento od il passaggio, con condotte delle canalizzazioni o dei terreni di pertinenza consorziale**

- 1) la denominazione del canale interessato;
- 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo interessata dall'attraversamento della condotta, nonché dell'eventuale area di pertinenza consorziale (argine ecc.);
- 3) le caratteristiche della condotta (qualità e diametro);
- 4) l'uso della condotta;
- 5) il sistema di attraversamento dei canali (aereo, interrato, sub-alveo ecc.);
- 6) la profondità di interrimento della condotta rispetto al piano viabile od al fondo dei canali, a seconda dei casi.

**A.1.e. Per la recinzione di area soggetta a servitù consorziale**

- 1) la denominazione del canale in fronte alla recinzione;
- 2) la lunghezza della recinzione nel tratto di zona di rispetto consorziale;
- 3) la distanza della recinzione dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
- 4) il sistema di recinzione (rete a maglie sciolte ancorata a pali metallici , od altro).

**A.1.f. Per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione di fabbricati od altre opere in aree di rispetto consorziale od il semplice rilascio di N. 0.**

- 1) la denominazione del canale in fronte al fabbricato od alle opere;
- 2) lo sviluppo lineare del fabbricato o delle opere sul fronte del canale;
- 3) la distanza del fabbricato o delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
- 4) le caratteristiche tecnico-costruttive dell'immobile e delle opere più in generale.

**A.1.g. Per gli scavi, i parallelismi od il movimento terra in genere**

- 1) la denominazione del canale in fronte al quale vengono eseguite le opere;
- 2) lo sviluppo in metri delle opere da eseguirsi in fronte al canale;
- 3) la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
- 4) le caratteristiche delle opere da eseguirsi;

**A.1.h. Per il transito con automezzi su aree di rispetto consorziale**

- 1) eventuale denominazione del canale in fronte al quale viene richiesto il transito;
- 2) eventuale denominazione dell'area di pertinenza consorziale (se argine o strada) in fronte al quale viene richiesto il transito;
- 3) la lunghezza del tratto di percorrenza stradale e la larghezza della sede viabile interessata (incluso le banchine);
- 4) le caratteristiche dei mezzi interessati e la relativa attività con indicazione del carico massimo da trasportare.

**A.2. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Dovrà contenere tutti gli estremi di individuazione dell'area interessata (foglio - mappali - Comune), e vi dovrà essere rappresentata e contraddistinta l'area del fabbricato.

**A.3. ESTRATTO DEL RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO**

Vi dovrà essere evidenziata la zona interessata.

**A.4. PROGETTO**

- a) In pianta dovranno essere riportate le dimensioni di lato di tutta l'area interessata e quelle dei fabbricati esistenti od in progetto, nonché il conteggio della superficie delle aree coperte e quella degli spazi di servizio (strade, piazzali ecc.), la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna) così come il canale risulta rappresentato in mappa catastale alle acque e così come risulta attualmente.
- b) Dovranno inoltre essere contraddistinte con colorazioni diverse le opere oggetto della concessione (tracciati di fognature, condutture, recinzioni, fabbricati o porzioni di essi, ponti, coperture di canali, strade di percorrenza ecc.).
- c) I disegni dovranno essere chiari e completi di ogni annotazione utile alla lettura del progetto, ed in particolare dovrà essere allegata la sezione del canale prima dell'intervento, con riportati i livelli di minima e massima piena, la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna) del canale come rappresentato in mappa catastale alle acque e come risulta attualmente, nonché la sezione del canale dopo la realizzazione dell'opera.

**A.5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA IN NUMERO 3 (tre) COPIE**

**A.6. SPESE ISTRUTTORIE**

Per tutte le richieste di:

- a) Permessi, licenze, pareri e nulla osta è necessario eseguire un versamento di **€ 140,00** (centoquaranta/00) per spese istruttorie (da indicare sulla causale nel retro).
- b) Richieste di concessioni precarie (onerose) è necessario eseguire un versamento di **€ 120,00** (centoventi/00) per spese istruttorie (da indicare sulla causale nel retro).

Da effettuarsi **C/C postale N° 10193555 intestato al Consorzio 1 Toscana Nord – Tesoreria - Causale: Diritti di Istruttoria**

**B. DOMANDA DI CONCESSIONE/N.O. SU CANALI DEMANIALI ARTIFICIALI IRRIGUI DELLA PIANA DI LUCCA/CAPANNORI**

La domanda deve essere redatta in originale su apposito modello M.14.03 (da richiedere presso gli uffici tecnici consortili), con marca da bollo da € 16,00 (sedici/00), più due copie dell'originale.

In essa vanno precisati:

- a) tutti i dati relativi alla "Ditta" od alle "Ditte" richiedenti ( nome/i, cognome/i o denominazione sociale, eventuale/i legale/i rappresentante/i, residenza/e o sede legale, codice/i fiscale/i o partita IVA, recapito/i telefonico/i ecc.);
- b) il motivo della richiesta e l'oggetto del "permesso".

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURSI A CORREDO DELLA DOMANDA**

In 3 (tre) esemplari per le richieste di Concessione Precaria e di N.O., sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente o titolare o legale rappresentante della "Ditta".

**B.1. RELAZIONE TECNICA**

La relazione tecnica, oltre che precisare l'eventuale genere di attività svolta dalla "Ditta" l'ubicazione catastale degli immobili interessati dai lavori (foglio - mappali - Comune), e la motivazione della richiesta, deve fornire i seguenti elementi:

- B.1.a. Per gli scarichi di acque nella canalizzazione consorziale**
  - 1) la denominazione del canale irriguo ricevente;
  - 2) la provenienza delle acque di scarico (di sgrondo - di fosse biologiche - di lavorazione ecc.);
  - 3) i sistemi di eventuali impianti di depurazione;
  - 4) le caratteristiche della rete di fognature;
  - 5) la superficie complessiva del terreno;
  - 6) la superficie dell'area coperta;
  - 7) la superficie degli spazi di servizio (resedi, strade, piazzali);
  - 8) la conformità, degli scarichi alle tabelle allegate alla ex legge 319/76 ed alla L.R. 5/86, nonché ai parametri dell'Allegato 5 del D.L. 11/05/1999 N°152.
  
- B.1.b. Per la costruzione di ponticelli e coperture sulla canalizzazione consorziale**
  - 1) la denominazione del canale interessato;
  - 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo in asse al ponte;
  - 3) la larghezza del ponte (incluso eventuali marciapiedi e parapetti);
  - 4) la superficie degli eventuali rivestimenti di sponda e di fondo a monte ed a valle dell'opera;
  - 5) le caratteristiche dell'opera;
  
- B.1.c. Per la copertura di un tratto della canalizzazione consorziale**
  - 1) la denominazione del canale interessato;
  - 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo in asse alla copertura;
  - 3) la lunghezza del tratto di canale da coprire;
  - 4) le caratteristiche della struttura di copertura;
  
- B.1.d. Per l'attraversamento od il passaggio, con condotte delle canalizzazioni o dei terreni di pertinenza consorziale**
  - 1) la denominazione del canale interessato;
  - 2) lo sviluppo in metri della sezione trasversale dell'alveo interessata dall'attraversamento della condotta, nonché dell'eventuale area di pertinenza consorziale (argine ecc.);
  - 3) le caratteristiche della condotta (qualità e diametro);
  - 4) l'uso della condotta;
  - 5) il sistema di attraversamento dei canali (aereo, interrato, sub-alveo ecc.);
  - 6) la profondità di interrimento della condotta rispetto al piano viabile od al fondo dei canali, a seconda dei casi.
  
- B.1.e. Per la recinzione di area soggetta a servitù consorziale**
  - 1) la denominazione del canale in fronte alla recinzione;
  - 2) la lunghezza della recinzione nel tratto di zona di rispetto consorziale;
  - 3) la distanza della recinzione dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
  - 4) il sistema di recinzione (rete a maglie sciolte ancorata a pali metallici , od altro).



**B.1.f. Per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione di fabbricati od altre opere in aree di rispetto consorziale od il semplice rilascio di N. 0.**

- 1) la denominazione del canale in fronte al fabbricato od alle opere;
- 2) lo sviluppo lineare del fabbricato o delle opere sul fronte del canale;
- 3) la distanza del fabbricato o delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
- 4) le caratteristiche tecnico-costruttive dell'immobile e delle opere più in generale.

**B.1.g. Per gli scavi, i parallelismi od il movimento terra in genere**

- 1) la denominazione del canale in fronte al quale vengono eseguite le opere;
- 2) lo sviluppo in metri delle opere da eseguirsi in fronte al canale;
- 3) la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna);
- 4) le caratteristiche delle opere da eseguirsi;

**B.1.h. Per il transito con automezzi su aree di rispetto consorziale**

- 1) eventuale denominazione del canale in fronte al quale viene richiesto il transito;
- 2) eventuale denominazione dell'area di pertinenza consorziale (se argine o strada) in fronte al quale viene richiesto il transito;
- 3) la lunghezza del tratto di percorrenza stradale e la larghezza della sede viabile interessata (incluso le banchine);
- 4) le caratteristiche dei mezzi interessati e la relativa attività con indicazione del carico
- 5) massimo da trasportare.

**B.2. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Dovrà contenere tutti gli estremi di individuazione dell'area interessata (foglio - mappali - Comune), e vi dovrà essere rappresentata e contraddistinta l'area del fabbricato.

**B.3. ESTRATTO DEL RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO**

Vi dovrà essere evidenziata la zona interessata.

**B.4. PROGETTO**

- a) In pianta dovranno essere riportate le dimensioni di lato di tutta l'area interessata e quelle dei fabbricati esistenti od in progetto, nonché il conteggio della superficie delle aree coperte e quella degli spazi di servizio (strade, piazzali ecc.), la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna) così come il canale risulta rappresentato in mappa catastale alle acque e così come risulta attualmente.
- b) Dovranno inoltre essere contraddistinte con colorazioni diverse le opere oggetto della concessione (tracciati di fognature, condutture, recinzioni, fabbricati o porzioni di essi, ponti, coperture di canali, strade di percorrenza ecc.).
- c) I disegni dovranno essere chiari e completi di ogni annotazione utile alla lettura del progetto, ed in particolare dovrà essere allegata la sezione del canale prima dell'intervento, con riportati i livelli di minima e massima piena, la distanza delle opere dal ciglio sponda del canale o dal piede dell'unghia esterna arginale (lato campagna) del canale come rappresentato in mappa catastale alle acque e come risulta attualmente, nonché la sezione del canale dopo la realizzazione dell'opera.

**B.5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA IN NUMERO 3 (tre) COPIE**

**B.6. SPESE ISTRUTTORIE**

Per tutte le richieste è necessario eseguire un **€ 80,00** (euro ottanta/00) per spese d'istruttoria da effettuarsi con bollettino C/C Postale **n. 79897179** intestato a: **Consorzio 1 Toscana Nord – Gestione dei Canali Demaniali Irrigui** causale: **Diritti di visita istruttoria per concessione di occupazione.**

**C. DOMANDA DI CONCESSIONE PER PRELIEVI DI ACQUA AD USO IRRIGUO DAI CANALI IRRIGUI ARTIFICIALI DELLA PIANA DI LUCCA/CAPANNORI**

La domanda deve essere redatta in originale su apposito modello M.14.04 (da richiedere presso gli uffici tecnici consortili), con marca da bollo da € 16,00 (sedici/00), più due copie dell'originale.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURSI A CORREDO DELLA DOMANDA**

In 3 (tre) esemplari sottoscritti dal richiedente della Concessione (proprietario o affittuario).

**C.1. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Dovrà contenere tutti gli estremi di individuazione dell'area interessata (foglio - mappali - Comune), e vi dovrà essere rappresentata e contraddistinta l'area del fabbricato.

**C.2. SPESE ISTRUTTORIE**

Per tutte le richieste è necessario eseguire un **versamento di € 35,00** (euro trentacinque/00) per spese d'istruttoria da effettuarsi con bollettino C/C Postale **n. 79897179** intestato a: **Consorzio 1 Toscana Nord – Gestione dei Canali Demaniali Irrigui** causale: **Diritti di istruttoria per prelievo di acqua ad uso irriguo.**

**D. DOMANDA DI CONCESSIONE PER USO DI TERRENO DI PROPRIETA' CONSORTILE**

La domanda deve essere redatta in originale su apposito modello M.14.05 (da richiedere presso gli uffici tecnici consortili) in triplice copia.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURSI A CORREDO DELLA DOMANDA**

In 3 (tre) esemplari sottoscritti dal richiedente della Concessione.

**D.1. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Dovrà contenere tutti gli estremi di individuazione dell'area interessata (foglio - mappali - Comune), e vi dovrà essere rappresentata e contraddistinta l'area del fabbricato.

**D.2. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA IN NUMERO 3 (tre) COPIE**

**D.3. DOCUMENTO IDENTITA'**

N° 1 copie di documento di identità del richiedente, in corso di validità.

**D.4. SPESE ISTRUTTORIE**

Per tutte le richieste è necessario eseguire un **versamento di €140,00 (euro centoquaranta/00)** per spese d'istruttoria **da effettuarsi c/o: MONTE DEI PASCHI DI SIENA –** Filiale di Capannori – **IBAN: IT 50 S 01030 24700 00000590635** intestato a **CONSORZIO 1 TOSCANA NORD Ufficio Concessioni**, Via della Migliarina, n° 64, 55049 Viareggio (LU), con indicazione nella causale: **Diritti di Visita istruttoria per uso di terreno di proprietà consortile;**

Per eventuali informazioni e chiarimenti si prega di contattare i Geom. Riccardo Simonini (tel. 0584/439954) o Alessandro Mariani (tel. 0584/439944) dell'Ufficio Tecnico della Sede di Viareggio oppure il Geologo Gian Luigi Bertolini (tel. 0583/982434) dell'Ufficio Tecnico della Sede distaccata di Capannori.